

L'emergenza Mappatura del rischio idrogeologico su scala cittadina

CATANIA - Oggi, tutti sanno che il clima europeo sta cambiando ; soprattutto nell'area mediterranea che secondo gli scienziati del clima sarà sempre più soggetta a periodi di siccità e pesanti alluvioni. Un quadro nel quale s'inserisce l'evento meteorologico che ha colpito la Sardegna che è stato oggettivamente eccezionale, ma che non assolve le persone preposte a combattere le nefaste conseguenze del rischio idrogeologico. Purtroppo, in tal senso, poco hanno fatto le autorità sarde e le altre autorità regionali e comunali sparse sul territorio nazionale. Anche a causa di "Piani di assetto idrogeologico" che spesso sono redatti su scale territoriali che ne rendono difficile l'esecuzione.

Qualcosa però si poteva fare: stabilire in quali aree delle città e dei paesi è sicuro o pericoloso edificare e informare i cittadini ad affrontare tali emergenze. Come? Approntando mappe operative di rischio idrogeologico a livello cittadino aggiornate sulla base del livello di cementificazione e delle reali condizioni fisiche del drenaggio superficiale. E, soprattutto, diffondendo capillarmente tra i cittadini chiare regole di comportamento, anche quelle da evitare, cominciando dalle scuole dove è più facile effettuare esercitazioni operative.

Ciò vale soprattutto per le città o comuni più vulnerabili che sono quelle in prossimità di aree franose e di fiumi. Ed è proprio sugli agglomerati urbani vicino ai fiumi che il Consiglio nazionale dei **Geologi** ha, con una nota diffusa recentemente, puntato il dito, rilevando che le opere di manutenzione ordinaria dei fiumi sono spesso assenti o effettuati in modo inefficace. Manca una corretta gestione corretta degli argini e soprattutto una capillare ed efficace pulizia dei fiumi da alberi, arbusti e quant'altro ostruisce o riduce la sezione fluviale .

Tutti problemi urgenti che necessitano ancor più l'impegno degli amministratori locali per reperire le necessarie risorse finanziarie per la prevenzione dei rischi idrogeologici ,avendo sempre chiaro in mente che la prevenzione, e ciò vale in generale, costa meno che riparare i danni.

Bartolomeo Buscema
 Twitter: @bartbuscema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

